

Preghiamo con la Parola



dal Vangelo secondo Marco

(7,24-30)

Partito di là, andò nella regione di Tiro e di Sidone. Ed entrato in una casa, voleva che nessuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. Subito una donna che aveva la sua figliuola posseduta da uno spirito immondo, appena lo seppe, andò e si gettò ai suoi piedi. Ora, quella donna che lo pregava di scacciare il demonio dalla figlia era greca, di origine siro-fenicia. Ed egli le disse: «Lascia prima che si sfamino i figli; non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma essa replicò: «Sì, Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola vò, il demonio è uscito da tua figlia». Tornata a casa, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

La nuova Gerusalemme, la Città santa, è la meta verso cui è incamminata l'intera umanità. È interessante che la rivelazione ci dica che la pienezza dell'umanità e della storia si realizza in una città. Abbiamo bisogno di riconoscere la città a partire da uno sguardo contemplativo, ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze. La presenza di Dio accompagna la ricerca sincera che persone e gruppi compiono per trovare appoggio e senso alla loro vita. Egli vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia. Questa presenza non deve essere fabbricata, ma scoperta, svelata. Dio non si nasconde a coloro che lo cercano con cuore sincero, sebbene lo facciano a tentoni, in modo impreciso e diffuso. La Chiesa "in uscita" è una Chiesa con le porte aperte. Uscire verso gli altri per giungere alle periferie umane non vuol dire correre verso il mondo senza una direzione e senza senso. Molte volte è meglio rallentare il passo, mettere da parte l'ansietà per guardare negli occhi e ascoltare, o rinunciare alle urgenze per accompagnare chi è rimasto al bordo della strada.

PAPA FRANCESCO, *EVANGELII GAUDIUM*

Continuiamo a pregare



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

*Signore Gesù, Pastore Buono,
hai offerto la tua vita
per la salvezza di tutti;
dona a noi la pienezza della tua verità
e rendici capaci di testimoniarla
e di comunicarla agli altri.*
*Signore Gesù, dona il tuo Santo Spirito
a tutte le persone,
particolarmente ai giovani e alle giovani,
che tu chiami al tuo servizio;
illuminalo nelle scelte;
aiutalo nelle difficoltà;
sostienilo nella fedeltà.*
*Rendilo pronto e coraggioso
nell'offrire la loro vita,
secondo il tuo esempio,
affinché altri incontrino te,
Via, Verità e Vita.*
Amen.

INTENZIONI AFFIDATE DAL PAPA ALL'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

generale

Perché il Signore conceda pace alle regioni del mondo più martoriate da guerra e violenza.

missionaria

Perché la Giornata Missionaria Mondiale risvegli in ogni fedele la passione e lo zelo di portare a tutto il mondo il Vangelo.

dei Vescovi

Perché i cattolici italiani diano il loro contributo alla crescita della coerenza morale nella vita pubblica e privata.

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto
UFFICIO DIOCESANO
PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI



Monastero

invisibile

Ottobre

**Il Monastero Invisibile
è una esperienza di preghiera
che la Chiesa propone per le vocazioni**

QUANDO PREGARE?

Scegli liberamente l'orario migliore per te nella giornata del PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE.

CON CHI?

Da solo, con amici, in gruppo, con dei sofferenti, in comunità...

DOVE?

In qualunque luogo e in qualunque condizione di vita (a lavoro, a scuola, in casa, in pulman, in ospedale, in chiesa...) potrai trovare questa "camera interiore" per mettersi in contatto con Dio.

COME?

A partire dal 20 di ogni mese, troverai questo sussidio in parrocchia o potrai scaricarlo su

www.diocesisabina.it

Come espressione di comunione, puoi segnalare la "tua" ora di preghiera perché sia continua durante ogni primo giovedì nella nostra Diocesi, comunicandolo all'indirizzo

cdv@diocesisabina.it

Sarai così inserito nello schema degli "oranti fissi", consultabile sul sito.

Meditiamo

i misteri della Luce

“Periferie, cuore della missione” è lo slogan per la Giornata Missionaria Mondiale di quest’anno. La missione va intesa come **incarnazione** nelle vicende di ogni giorno e ci impegna a dialogare e a confrontarci, in un continuo atteggiamento di esodo, di conversione personale e pastorale, con le persone che spesso sono lontane pur vivendo vicine. **Uscire, incontrare, donarsi** nella gioia sono i tre verbi che guidano la Chiesa nella sua missione universale e quotidiana.

- PRIMO MISTERO - Gesù è battezzato da Giovanni Battista nel fiume Giordano

Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento». (Mt 3,13-17)

Preghiamo per quanti sono chiamati ad accompagnare nella fede i fratelli: siano testimoni credibili, vangeli viventi, amici innamorati di Cristo.

- SECONDO MISTERO - Gesù compie il miracolo alle nozze di Cana

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». (Gv 2,1-5)

Preghiamo per tutti i “genitori adottivi”: gustino la gioia della vocazione alla cura e alla educazione dei bambini in difficoltà.

- TERZO MISTERO - Gesù annuncia il Regno dei Cieli e invita alla conversione

In quel tempo, dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». (Mc 1,14-15)

Preghiamo per tutti i cristiani: con il loro stile di vita, siano annunciatori della presenza trasformatrice di Cristo, nel posto di lavoro, a scuola, in famiglia.

- QUARTO MISTERO - Gesù si trasfigura sul monte Tabor

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte.

E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

(Mt 17,1-5)

Preghiamo per quanti sono in ricerca di Dio e faticano ad incontrarlo: sentano la vicinanza della comunità che indica, sostiene, prega.

- QUINTO MISTERO - Gesù istituisce l’Eucaristia e il Sacerdozio

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d’ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

(Mt 26,26-29)

Preghiamo per quanti sentono la chiamata a seguire il Signore sulla via del sacerdozio ministeriale: dall’incontro con l’Eucaristia e con la Parola trovino il coraggio di rispondere.

Preghiamo.

Padre santo, fa’ che nel terreno fertile del mondo venga seminato il Vangelo della vocazione, mediante l’annuncio audace e il dono generoso di uomini e donne docili all’azione dello Spirito. Per Cristo, nostro Maestro e Signore. Amen.

